

N. 40 Reg. Delib.

PROT. N. 6872

DEL 06.08.2001

COMUNE DI ANNONE VENETO

Provincia di Venezia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ordinaria - seduta pubblica

OGGETTO

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PROTEZIONE CIVILE.

L'anno duemilauno (2001) addì 1° del mese di AGOSTO alle ore 21.00 nella sala delle adunanze del Comune di Annone Veneto, per determinazione del Sindaco e con avvisi scritti diramati in data 26.07.2001 prot. n. 6464, è stato convocato il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

N.	COGNOME E NOME	Presenti	Assenti	N.	COGNOME E NOME	Presenti	Assenti
1	Verona Elio	Sì		10	Savian Giorgio	Sì	
2	Furlanetto Francesco	Sì		11	Portello Leonio	Sì	
3	Crosariol Stefano	Sì		12	Guerra Leonardo	Sì	
4	Verona Danilo	Sì		13	Magarotto Maurizio	Sì	
5	Masier Luca	Sì		14	Costini Gianfranco	Sì	
6	Teoldi Fiorella	Sì		15	Tallon Roberto	Sì	
7	Zara Mauro	Sì		16	Aliprandi Maria Teresa	Sì	
8	Coassin Stefano	Sì		17	De Carlo Paolo	-	A.G.
9	Gonella Baldovino	Sì					

assistite alla seduta il dr. Paolo Orso - Segretario Comunale.

Il Sig. Verona Elio nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

L'assessore Crosariol illustra la bozza di regolamento. L'adozione di un simile regolamento permetterà di ottenere il censimento del gruppo di protezione civile e l'ottenimento di contributi regionali.

L'assessore propone due modifiche in accoglimento delle osservazioni formulate dal prof. Costini :

All'articolo n. 3 propone di aggiungere, il punto n. 6 relativo al "coordinatore".

All'articolo n. 10 propone la seguente integrazione : " I volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile verranno inseriti nelle unità assistenziali di emergenza secondo la specializzazione di ogni singolo individuo".

La bozza di regolamento proposta, spiega l'assessore, ricalca dei regolamenti già approvati dai comuni del veneziano che hanno ottenuto il riconoscimento del Ministero dell'Interno e della Regione Veneto.

Il consigliere Costini illustra la proposta di delibera del "Gruppo per Annone", allegata sub a), alternativa a quella proposta dalla maggioranza. Il consigliere Costini spiega che la bozza di regolamento da lui proposta parte da un presupposto: il regolamento di protezione civile serve per disciplinare tale attività in momenti di normalità. La necessità e l'emergenza, spiega infatti il consigliere, vengono disciplinate dalla legge.

Il consigliere Costini chiede all'assessore Crosariol delle precisazioni in merito

all'articolo 5 del regolamento proposto dalla maggioranza.

L'assessore Crosariol spiega al consigliere Costini quanto richiesto circa l'articolo 5 della bozza di regolamento predisposta dalla maggioranza.

Il consigliere Costini continua nell'illustrazione della bozza di regolamento presentata dal suo gruppo. Tale bozza ha il pregio, a suo parere, di rappresentare nel comitato di protezione civile l'intera comunità civile, ivi comprese le minoranze.

La bozza di regolamento proposto dalla maggioranza invece, a parere del consigliere Costini, tende ad attribuire tutto il potere al sindaco e si ricorda delle minoranze quando arriva il cataclisma. Solo allora il Sindaco si coordinerà con i capigruppo consiliari.

Il consigliere Costini ritiene che il regolamento debba poi essere coordinato con la delibera del 2000 con la quale la giunta comunale ha istituito il "Gruppo di Protezione Civile" e fa notare come la costituzione del gruppo di protezione civile debba seguire e non precedere il regolamento.

Altra cosa che preoccupa il consigliere Costini è che il gruppo di protezione civile possa esprimere un parere "non vincolante" al Sindaco. Che senso ha che il parere del gruppo sia non vincolante? Ma allora che senso ha la costituzione del gruppo?.

Il consigliere Costini critica poi i tempi, a suo dire assai lunghi, per la istituzione della sala operativa e la sua dislocazione nel Municipio.

Da ultimo rimarca la esclusione del gruppo di protezione civile dal comitato comunale di protezione civile.

L'assessore Crosariol spiega che i volontari gruppo di protezione civile sono nati prima del regolamento. Ciò è accaduto in molti altri enti locali dove si è voluto sperimentare prima di regolamentare la protezione civile.

Del resto un regolamento serve per ottenere il censimento del gruppo e dei contributi dallo Stato e dalla Regione.

Quanto ai tempi lunghi per l'allestimento della sala operativa l'assessore spiega che ciò è dovuto dai vincoli di bilancio del Comune che non consentono una spesa immediata.

L'assessore ringrazia i volontari per l'impegno nel gruppo e manifesta a loro la stima da parte dell'Amministrazione.

Il consigliere Tallon propone il rinvio dell'approvazione del regolamento per consentire di contemperare la proposta della maggioranza con le osservazioni delle minoranze. Non concorda poi con la collocazione della sala operativa della protezione civile al terzo piano dell'edificio comunale.

Dichiarazioni di voto :

Tallon propone il rinvio dell'approvazione del regolamento.

Il sindaco propone l'approvazione del regolamento. Si tratta di un regolamento redatto sulla falsariga di quello di altri comuni. E' certamente migliorabile ma si potrà fare tutto ciò in seguito. Nota poi come l'argomento abbia appassionato il consigliere Costini.

Il sindaco propone l'approvazione della bozza di regolamento presentata dalla maggioranza con gli emendamenti proposti dall'assessore Crosariol. Circa la critica per i tempi, ritenuti lunghi, per predisporre la sala operativa il sindaco spiega che, oltre al problema finanziario vi è pure lo sforzo dell'amministrazione per individuare una sede idonea per il gruppo della protezione civile.

Il Consigliere Costini propone l'approvazione della bozza di regolamento presentata dalla minoranza:

Si dichiara dispiaciuto del fatto che non sia stata letta tale bozza dalla maggioranza dal momento che la stessa contiene una apertura all'apporto di tutti.

Il consigliere Tallon dichiara di astenersi dal voto sulla bozza di regolamento proposta dal consigliere Costini non avendo potuto leggere la stessa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che l'art. 15 della Legge 24.02.1992 n. 225, sull'istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile definisce le competenze dei comuni in materia e le attribuzioni del Sindaco, inteso quale autorità locale, di direzione e coordinamento dei servizi di intervento e salvaguardia dei beni e delle persone residenti nel territorio di sua competenza;

Visto l'art. 109 della Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11 sul conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali ed in particolare in materia di protezione civile;

Dato atto che la suddetta Legge prevede espressamente a carico dei Comuni l'istituzione nell'ambito della propria struttura tecnico-amministrativa, di una specifica struttura di protezione civile coordinata, in ambito comunale, le risorse strumentali e umane disponibili, nonché l'incentivo ed il sostegno nella costituzione di gruppi comunali di protezione civile;

Visto il D.P.R. 08.02.2001 n. 194 che ha regolamentato la partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile;

Ritenuto opportuno che il Comune si doti di un "Regolamento Comunale di protezione civile", al fine di disciplinare le attività comunali di protezione civile;

Visto il regolamento predetto, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Vista la proposta di modifica al regolamento presentata dal gruppo "per Annone" in data 24.07.2001, prot. n. 6407, sulla quale il Responsabile dell'area Tecnica ha espresso il parere favorevole di regolarità tecnica;

Richiamata la delibera del Consiglio Comunale n. 22 dell'11 maggio 2000 con la quale è stato approvato lo statuto del gruppo di volontari di protezione civile;

Ritenuto di apportare in questa sede le seguenti modifiche al regolamento presentato:

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/00;

Vista la Legge Regionale 27 novembre 1984 n. 58;

Vista la Legge 24 febbraio 1992 n. 225;

Visto il D.P.R. 21 settembre 1994 n. 613;

Vista la Legge 25 settembre 1996 n. 496;

Vista la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

Viene posta in votazione la bozza di regolamento proposta dal consigliere Costini a nome del "Gruppo per Annone"



COMUNE DI ANNONE VENETO
PROVINCIA DI VENEZIA

REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA PROTEZIONE CIVILE

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale N. 40 del 1° agosto 2001

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA PROTEZIONE CIVILE

CAPO I - DISPOSIZIONI PRELIMINARI

- ART. 1** **Oggetto del Regolamento**
ART. 2 **Scopo del presente Regolamento**

CAPO II - COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

- ART. 3** **Comitato Comunale di Protezione Civile**
ART. 4 **Compiti del Comitato Comunale di Protezione Civile**
ART. 5 **Convocazione del Comitato Comunale di Protezione Civile**

CAPO III - UFFICI DI PROTEZIONE CIVILE

- ART. 6** **Costituzione dell'Ufficio Comunale di supporto di Protezione Civile**
ART. 7 **Compiti dell'Ufficio Comunale di supporto di Protezione Civile**

CAPO IV - SALA OPERATIVA - UNITA' COMUNALE PERMANENTI DI URGENZA CENSIMENTO DELLE RISORSE

- ART. 8** **Sala operativa**
ART. 9 **Istituzione di unità comunali permanenti di emergenza**
ART. 10 **Volontariato**
ART. 11 **Costituzione delle Unità Comunali permanenti di emergenza**
ART. 12 **Esercitazioni**
ART. 13 **Censimento delle risorse**

CAPO V - EVENTI CALAMITOSI

- ART. 14** **Eventi calamitosi - Elencazione esemplificativa**
ART. 15 **Eventi calamitosi - Adempimenti**
ART. 16 **Inventario e custodia dei materiali**

CAPO VI - DISPOSIZIONI FINALI

- ART. 17** **Pubblicità del Regolamento**
ART. 18 **Notificazione del Regolamento**
ART. 19 **Leggi ed atti regolamentari**
ART. 20 **Entrata in vigore del presente Regolamento**

CAPO I

DISPOSIZIONI PRELIMINARI

ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Tenuto conto che la popolazione ed il territorio possono essere esposti al rischio di calamità e che queste si manifestano all'improvviso, con il presente Regolamento viene disciplinata la costituzione e l'organizzazione di una struttura comunale permanente di Protezione Civile formata da:

- 1) un "Comitato Comunale per la Protezione Civile"
- 2) un "Ufficio Comunale di supporto di Protezione Civile"

ART. 2 - SCOPO DEL PRESENTE REGOLAMENTO

Lo scopo del presente Regolamento è quello di realizzare e disciplinare la gestione di una struttura operativa agile e permanente volta ad un razionale e tempestivo impiego, al verificarsi di episodi calamitosi, di tutte le risorse umane materiali disponibili.

CAPO II

COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

ART. 3 - COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

E' costituito, in questo Comune, il Comitato Comunale di Protezione Civile che, strutturato in forma collegiale, si compone come segue:

1. Sindaco, quale Ufficiale di Governo e organo locale di Protezione Civile, che lo presiede;
2. Un medico designato dall'Unità Sanitaria Locale;
3. Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale;
4. Capo Ufficio della Polizia Municipale;
5. Responsabile di ciascuna unità comunale permanente di emergenza di cui al successivo art. 9;
6. Coordinatore.

ART. 4 - COMPITI DEL COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Comitato Comunale di Protezione Civile, costituito come al precedente art. 3, nel rispetto delle norme vigenti nel tempo ed in relazione alle direttive emanate dal Prefetto quale Organo Provinciale di Protezione Civile:

CAPO III

UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE

ART. 6 COSTITUZIONE DELL'UFFICIO COMUNALE DI SUPPORTO DI PROTEZIONE CIVILE

In seno all'ufficio tecnico del Comune di Annone Veneto è costituito, sotto la direzione e responsabilità del suo capo ufficio, coordinato dal Segretario Comunale, L'“UFFICIO COMUNALE DI SUPPORTO DI PROTEZIONE CIVILE” al quale fanno capo tutti gli adempimenti per la puntuale applicazione del presente Regolamento nonché di tutti quelli che saranno richiesti in applicazione delle norme emanate dal Ministero dell'Interno, dal Ministero per il Coordinamento della Protezione Civile, dagli altri Ministeri comunque competenti, dal Prefetto e dagli Organi Regionali e Provinciali di Protezione Civile.

Tutti gli uffici comunali sono tenuti a fornire all'Ufficio di Protezione Civile i dati e la collaborazione richiesti con precedenza sugli altri adempimenti.

ART. 7 - COMPITI DELL'UFFICIO COMUNALE DI SUPPORTO DI PROTEZIONE CIVILE

L'ufficio comunale di Supporto di Protezione Civile dovrà assicurare:

- * tutti gli adempimenti necessari per l'esatta applicazione di tutte le norme vigenti in relazione alle direttive del Sindaco quale Organo di Protezione Civile;
- * l'aggiornamento tempestivo di tutti gli atti costituenti il Piano Comunale di Protezione Civile, compresi gli indirizzi di quanti fanno parte delle unità assistenziali di emergenza.

In tutti i casi di emergenza il capo ufficio dovrà assicurare:

- a) la permanente apertura dell'ufficio, anche mediante turni;
- b) tutta l'attività amministrativa ed organizzativa di emergenza.

CAPO IV

SALA OPERATIVA UNITA' COMUNALI PERMANENTI DI EMERGENZA CENSIMENTO DELLE RISORSE

ART. 8 - SALA OPERATIVA

Quale sala operativa permanente viene individuata la sala al piano secondo del municipio.

Detta sala dovrà essere dotata, entro sei mesi dall'approvazione del presente Regolamento:

- * n. 2 tabelloni;
 - * delle carte topografiche e toponomastica del territorio: con riportate tutte le notizie utili per interventi di soccorso;
 - * di n. 2 amplificatori di voce e relative dotazioni per essere prontamente installati sui mezzi comunali atti alla diffusione di comunicati urgenti o di allarme o preallarme alla popolazione;
- Sarà cura del Sindaco prendere accordi per un collegamento alternativo della sala operativa sia con i Comuni limitrofi che con le televisioni ed i radioamatori.

ART. 9 - ISTITUZIONE DI UNITA' COMUNALI PERMANENTI DI EMERGENZA

Sono istituite le seguenti unità comunali permanenti di emergenza:

a) per l'ordine pubblico

sotto la direzione dell'autorità locale di P.S. ha il compito:

- di garantire l'ordine pubblico;
- di prevenire e reprimere fenomeni di sciacallaggio e speculazioni ecc..;

b) per l'emergenza sanitaria e l'assistenza

sotto la direzione di un sanitario designato dalla competente ASL., assicurerà i primi interventi sanitari con particolare riguardo al controllo dell'approvvigionamento idrico e delle derrate alimentari;

c) per l'emergenza tecnica ed ecologica

Sotto la direzione del responsabile dell'ufficio tecnico comunale, provvederà a coordinare gli interventi a tutela della pubblica o privata incolumità.

d) per la circolazione ed il traffico

Sotto la direzione del capo ufficio P.M. presidia punti ritenuti nevralgicamente più importanti.

Nel caso di esodo della popolazione provvederà con appropriata segnaletica a coordinare il traffico in maniera unidirezionale verso località ritenute più sicure.

Le dette unità comunali permanenti di emergenza opereranno in collaborazione con le unità assistenziali di emergenza previste dal piano provinciale di protezione civile, per provvedere :

1. ad alloggiare i sinistrati;
2. eventualmente ad alimentare i sinistrati;
3. alle forme di assistenza ai sinistrati.

ART. 10 - VOLONTARIATO

Ai fini della costituzione delle unità comunali permanenti di emergenza di cui al precedente art. 9, in aggiunta al personale dipendente che andrà a costituire le unità in argomento, potrà essere fatto ricorso al volontariato.

Per lo scopo il Sindaco inviterà gli interessati a fare apposita domanda di inserimento in una o più unità assistenziali di emergenza di cui al precedente art. 9.

I volontari del gruppo comunale di protezione civile verranno inseriti nelle unità assistenziali di emergenza secondo la specializzazione di ogni singolo individuo.

Prima dell'utilizzo dei volontari nelle unità comunali permanenti di emergenza dovrà essere garantita ai volontari la copertura assicurativa.

ART. 11 - COSTITUZIONE DELLE UNITA' COMUNALI PERMANENTI DI EMERGENZA

Le unità comunali di emergenza di cui al precedente art. 9 saranno costituite, entro 3 mesi dalla entrata in vigore del presente regolamento, con provvedimento del Sindaco, sentito il comitato comunale di protezione civile di cui al precedente art. 3.

Delle dette unità saranno chiamati a far parte, oltre ai dirigenti comunali come previsto dal precedente art. 9:

- a) altri dipendenti comunali;
- b) gli eventuali volontari di cui al precedente art. 10.

La responsabilità dell'unità, in assenza della figura corrispondente, potrà essere affidata ad altro dipendente comunale o ad un volontario.

Entro 60 giorni dalla costituzione delle unità comunali permanenti di emergenza, il Sindaco convocherà tutti gli interessati ed i componenti del comitato comunale di protezione civile, per illustrare i compiti di ciascuna squadra, il programma di preparazione e di addestramento, le regole e norme da osservare in presenza di eventi calamitosi.

ART. 12 - ESERCITAZIONI

Al fine di assicurare il razionale impiego del personale e delle risorse disponibili, così come individuate negli articoli precedenti, sarà cura del Sindaco prendere tutte le iniziative utili per inserire tutta la struttura comunale nelle esercitazioni programmate dagli organi regionali e provinciali della protezione civile.

Per lo scopo, saranno presente iniziative di concerto con i Sindaci dei Comuni limitrofi.

ART. 13 - CENSIMENTO DELLE RISORSE

Entro 180 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento l'Ufficio di Protezione Civile di cui al precedente art. 6 dovrà dare corso al censimento delle risorse disponibili e proporre alla Giunta Comunale l'acquisto del materiale, dei mezzi e delle attrezzature ritenute indispensabili per la gestione dei primi interventi di emergenza.

Del detto materiale di rilevazione dovrà prendere cognizione il Comitato Comunale di Protezione Civile di cui al precedente art. 3.

CAPO V EVENTI CALAMITOSI

ART. 14 – EVENTI CALAMITOSI – ELENCAZIONE ESEMPLIFICATIVA

Anche ai fini della organizzazione del servizio e delle esercitazioni di cui al precedente art. 12, vengono elencati i rischi più gravi cui può essere esposto il territorio comunale:

- terremoti
- alluvioni
- incendio – esplosioni – conflagrazioni
- nubifragi – trombe d'aria
- grandi neviccate e gelate
- disastri aerei
- nubi tossiche inquinamento
- radioattività ambientale.

ART. 15 – EVENTI CALAMITOSI – ADEMPIMENTI

All'insorgere di situazioni che comportino grave danno o pericolo di grave danno alla incolumità delle persone e ai beni e che per loro natura o estensione debbano essere fronteggiate con interventi tecnici straordinari, il Sindaco, quale organo locale di protezione civile, oltre a provvedere, con tutti i mezzi a disposizione, agli interventi immediati dandone subito notizia al Prefetto e ad azionare l'appropriato sistema di allarme:

- 1) dispone l'immediata convocazione:
 - della Giunta Comunale e dei capigruppo consiliari che rimarranno convocati in permanenza;
 - del Comitato Comunale di Protezione Civile di cui al precedente art. 3;
- 2) provvede alla pronta mobilitazione delle unità di emergenza di cui al precedente art. 9;
- 3) informa il Direttore generale della ASL per gli eventuali interventi di sua competenza;
- 4) Dispone:
 - all'attivazione della sala operativa di cui al precedente art. 8;
 - l'approntamento dell'eventuale segnaletica direzionale.

ART. 16 – INVENTARIO E CUSTODIA DEI MATERIALE

Tutti i materiali ed i mezzi in dotazione del servizio comunale di Protezione Civile dovranno essere inventariati a norma di legge, assunti in consegna al personale assegnato a detto servizio che avrà cura della sua manutenzione, assicurandone sempre la piena efficienza.

CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI

ART. 17 – PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO

Copia del presente Regolamento, sarà tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento. Copia sarà pure affissa nella sala operativa di cui al precedente art. 8.

ART. 18 – TRASMISSIONE DEL REGOLAMENTO

Copia del presente Regolamento sarà trasmesso al Commissario del Governo nella Regione e al signor Prefetto della Provincia, quali Organi di Protezione Civile. Altra copia sarà trasmessa al signor Presidente dell'Amministrazione Provinciale e al Presidente della Giunta Regionale.

ART. 19 – LEGGI ED ATTI REGOLAMENTARI

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento saranno osservate: le norme di cui al Testo Unico delle leggi degli enti locali (D. Lgs 267/2000) e quelli vigenti in materia di Protezione Civile, il Piano Provinciale di Protezione Civile nonché le direttive che saranno emanate dal Prefetto e dalla Regione.

ART. 20 – ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE REGOLAMENTO

Il Presente Regolamento entra in vigore con l'esecutività della delibera di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

GRUPPO CONSILIARE "PER ANNONE"
Via Trento, 6
30020 ANNONE VENETO

Comune di Annone Veneto		
30/07/2001		
Proc. N°	6616	
Cat.	Cl.	Fisc.

Formi di Sopra, 30 luglio 2001

OGGETTO: Punto n. 9 dell'o.d.g. del Consiglio comunale del 1° agosto 2001.
Proposta di Deliberazione.

Al Sindaco in qualità di Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Comunale
Al Dirigente Responsabile Area Tecnica

Annone Veneto

A norma del vigente Regolamento del C.C., in calce alla presente si propone la deliberazione relativa all'oggetto.
Si chiede altresì il parere favorevole in ordine alla correttezza tecnica da parte del Dirigente Responsabile dell'Area Tecnica.
La presente documentazione viene presentata in una sola copia: con cortese invito di duplicarla per il Segretario ed il Dirigente dell'Area Tecnica,
Distinti saluti.

Gianfranco Costini
Capogruppo Consiliare "Per Annone"



BOZZA DI DELIBERAZIONE

"Approvazione del Regolamento di Protezione Civile".

Vista la Legge 24.02.1992 n. 225 e successive integrazioni e modificazioni
Visto il T.U. di cui al D.lgs. n. 267/2000
Ritenuto opportuno provvedere all'approvazione del Regolamento di Protezione Civile
Vista l'allegata bozza di Regolamento di Protezione Civile
Considerati gli allegati interventi dei Consiglieri.....
Visto il parere favorevole del Dirigente Responsabile dell'Area Tecnica
Con voti favorevoli ...astenuti...contrari....

Delibera

1. di approvare l'allegato Statuto di protezione civile
2. di dare atto che il Responsabile del procedimento darà esecuzione alla presente deliberazione e assumerà, per quanto di competenza, tutte le iniziative utili al completamento dell' iter procedurale e amministrativo.

- segue Regolamento di Protezione Civile -

OGGETTO: Bozza di Regolamento Protezione Civile

Art. 1

Oggetto del Regolamento

Il Regolamento ha per oggetto l'istituzione e la disciplina di una struttura comunale permanente di protezione civile in grado di rendere immediatamente operativo l'impiego di tutti gli uomini e di tutti i mezzi disponibili in ambito comunale ed in quello del servizio nazionale di protezione civile.

Art. 2

Scopo del Regolamento

Il presente regolamento viene adottato in attuazione delle disposizioni di cui alle Legge 225/92 e successive integrazioni e modificazioni nonché di quelle contenute nello Statuto comunale di Annone Veneto.

Con il presente Regolamento si intendono predisporre, in tempo di normalità, i servizi di primo intervento e le attività di collaborazione con gli organi ordinari e straordinari di protezione civile al verificarsi di un evento calamitoso interessante la circoscrizione territoriale di Annone Veneto.

Art. 3

Struttura Comunale di Protezione Civile

Viene costituita la struttura comunale permanente di protezione civile, articolata così come segue:

- Sindaco o suo delegato
- Comitato comunale di protezione civile
- Ufficio comunale di supporto di protezione civile
- Unità operativa di emergenza.

Art. 4

Sindaco o suo delegato

Il Sindaco, o suo delegato, nella sua veste di Ufficiale di Governo, è organo locale di Protezione Civile. In casi di evento calamitoso egli adotta le immediate prime misure di intervento che potranno costituire il presupposto operativo per eventuali ulteriori interventi di soccorso. Delle misure adottate viene data immediatamente notizia al Prefetto della Provincia di Venezia.

Il Sindaco, o suo delegato, convoca e presiede il Comitato comunale di Protezione Civile.

Art. 5

Comitato Comunale di Protezione Civile

Il Comitato di Protezione civile è composto da:

- a) Sindaco, o suo delegato, che lo presiede;
- b) Un medico operante in ambito territoriale dell'ASL n. 10;
- c) Il dirigente dell'Area tecnica
- d) Il responsabile dell'ufficio comunale di supporto di protezione civile;
- e) Il Responsabile dell'Ufficio di Polizia Municipale;
- f) Un rappresentante del Gruppo comunale di Volontari di Protezione Civile del Comune di Annone Veneto;
- g) Un rappresentante dell'Associazione "Croce Bianca" di Annone Veneto
- h) Dai Capigruppo consiliari del Comune di Annone Veneto;
- i) Da un rappresentante le categorie produttive.

Art. 6

Compiti del Comitato comunale di Protezione Civile

Il Comitato comunale di Protezione Civile, seguendo le direttive emanate dal Prefetto:

- a) sovrintende al rispetto delle norme del presente Regolamento nonché all'acquisizione dei dati per la formazione dei programmi e dei piani di protezione civile;
- b) sovrintende all'aggiornamento del piano di protezione civile già adottato;
- c) sovrintende alla formazione degli elenchi delle risorse disponibili in ambito locale nonché al loro aggiornamento;
- d) assicura, almeno una volta all'anno, la revisione ed il controllo dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del servizio;
- e) esprime parere vincolante sull'organizzazione di eventuali posti fissi di osservazione e su tutti gli acquisti e forniture per la concreta organizzazione di qualsiasi servizio di protezione civile;
- f) sovrintende alle operazioni di addestramento ed esercitazione delle unità assistenziali di emergenza;
- g) in armonia con le direttive nazionali, regionali, provinciali e mandamentali, promuove e collabora a tutte le iniziative atte a stimolare nei cittadini la formazione di una moderna coscienza di protezione civile. A tale scopo, d'intesa con le autorità e le Istituzioni scolastiche, promuove corsi integrativi nelle scuole dell'obbligo operanti

nell'ambito comunale, volti a fornire ai giovani le notizie, le esperienze, le tecniche e quant'altro necessario a tutelare l'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente da danni provenienti dalla natura o dagli errori e dall'incuria degli uomini;

- h) propone al Sindaco le formule per allertare la popolazione, fermo restando le disposizioni di cui all'art. 12 ex l. 265/99.

Art. 7

Sedute del Comitato comunale di Protezione Civile

Il Comitato comunale viene convocato dal Sindaco - Presidente, o suo delegato:

- in via ordinaria almeno una volta all'anno
- in via straordinaria ed urgente ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

Al verificarsi di eventi calamitosi interessanti direttamente il territorio comunale, il Comitato si deve intendere automaticamente convocato in seduta permanente.

Le riunioni saranno tenute nell'ufficio del Sindaco o in altro ufficio della sede comunale che sarà comunicata.

Le funzioni di Segretario del Comitato saranno attribuite, di volta in volta, dal Presidente ad un dipendente comunale

assegnato al servizio oppure ad un componente del Comitato stesso.

Possono partecipare alle sedute del Comitato, su invito del Presidente, tecnici ed esperti di particolari discipline.

Le decisioni vengono assunte a maggioranza con votazione a scrutinio palese.

Art. 8

Ufficio comunale di supporto di Protezione civile

Viene costituito sotto la direzione e responsabilità del Dirigente dell'Area Tecnica, ed il coordinamento del Sindaco, o suo delegato, presidente del Comitato comunale, "l'ufficio comunale di supporto di Protezione civile", al quale fanno capo tutti gli adempimenti per la puntuale applicazione del presente Regolamento nonché tutti quelli che saranno richiesti in applicazione delle norme emanate dal Ministero dell'Interno, dal Ministero per il coordinamento della Protezione civile, dagli altri Ministeri comunque competenti, dal Prefetto della Provincia di Venezia e dagli Organi regionali e provinciali di Protezione civile.

Con apposita convenzione, approvata dal Consiglio comunale, le funzioni, o parte di esse, dell'Ufficio comunale di supporto possono essere affidate al Gruppo comunale di volontari della Protezione civile di Annone Veneto. In tal caso il Gruppo rimane comunque coordinato dal Dirigente dell'Area Tecnica.

Art. 9

Compiti dell'Ufficio comunale di supporto di Protezione civile

L'Ufficio comunale di supporto di Protezione civile ha il compito di assicurare:

- tutti gli adempimenti necessari per l'esatta applicazione delle norme vigenti secondo le direttive impartite dal Sindaco, o suo delegato;
- l'aggiornamento del piano comunale di Protezione civile;
- la tenuta dell'elenco di coloro che fanno parte delle unità operative di emergenza, completo dei relativi indirizzi e recapiti telefonici o informatici.

In caso di evento calamitoso o di imminente grave pericolo, il Responsabile dell'ufficio di supporto dovrà assicurare:

- che l'ufficio rimanga aperto ed operativo in permanenza,
- che venga posta in essere tutta l'attività organizzativa ed amministrativa occorrente per affrontare l'emergenza.

Art. 10

Unità operative di emergenza

Vengono istituite le seguenti Unità operative di emergenza da impiegarsi esclusivamente al verificarsi di catastrofi o eventi calamitosi:

a) per l'ordine pubblico:

sotto la direzione dell'autorità locale di P.S. ha il compito di garantire l'ordine pubblico e di prevenire e reprimere fenomeni di sciacallaggio, speculazioni ecc...

b) per l'emergenza sanitaria:

sotto la direzione del Sanitario operante nell'ambito territoriale dell'ASL n. 10 e facente parte del Comitato comunale di Protezione civile, e con l'ausilio delle Associazioni locali di volontariato, assicurerà i primi interventi sanitari con particolare riguardo al controllo dell'approvvigionamento idrico e delle derrate alimentari.

c) per l'emergenza tecnica ed ecologica:

sotto la Direzione del Dirigente dell'Area Tecnica, provvederà a coordinare gli eventuali interventi a tutela della pubblica o privata incolumità;

d) per la circolazione ed il traffico:

sotto la direzione del Responsabile dell'Ufficio della Polizia urbana, presidia i punti ritenuti nevralgicamente più importanti. Nel caso di esodo della popolazione provvederà con appropriata segnaletica a coordinare il traffico in maniera unidirezionale verso le località ritenute più sicure.

Le predette Unità operative di emergenza opereranno in collaborazione con le Unità assistenziali di emergenza previste dal Piano provinciale di Protezione civile.

Art. 11

Costituzione delle Unità operative

Le unità operative di emergenza di cui al precedente articolo, saranno costituite, entro 3 mesi dalla entrata in vigore del presente regolamento, con provvedimento del Sindaco, sentito il Comitato comunale di protezione civile ed il Gruppo comunale dei volontari di protezione civile.

Delle predette unità operative di emergenza, saranno chiamati a far parte prioritariamente il personale dipendente del Comune di Annone Veneto e gli aderenti al Gruppo comunale di volontari di protezione civile.

Alla costituzione delle unità operative di emergenza saranno chiamati a far parte anche i cittadini facenti parte di gruppi e associazioni che operano in via continuativa nel campo del volontariato sociale locale.

La responsabilità di ciascuna unità operativa di emergenza potrà essere affidata o a un dipendente comunale o a un volontario facente parte del Gruppo comunale di protezione civile.

- Prima dell'inserimento dei volontari nelle unità operative di emergenza dovrà essere garantita la copertura assicurativa. Entro un mese dalla costituzione delle unità operative di emergenza, il Sindaco o il suo delegato, nella sua veste di Presidente del Comitato comunale di protezione civile, convocherà i componenti delle unità stesse e del Comitato comunale di protezione civile, per illustrare i compiti di ciascuna unità, il programma di preparazione e di addestramento e le regole e norme da osservare in presenza di eventi calamitosi.

Art. 12

Relazione del Responsabile delle Unità operative

E' compito dei responsabili di ciascuna unità operativa di emergenza relazionare almeno annualmente sulla situazione di operatività del gruppo, avanzando eventualmente proposte per il miglioramento.

Art. 13

Piano comunale di Protezione civile

Il Piano comunale di Protezione civile, già adottato, viene coordinato con i Piani di Protezione civile degli altri Comuni del Mandamento, di cui alla delibera C.C. 24.11.99 n. 51.

Il Piano comunale di Protezione civile viene aggiornato dal Comitato locale di Protezione civile, d'intesa con il Gruppo volontari di Protezione civile.

Copia del Piano e le eventuali modifiche viene inviato alla Prefettura di Venezia, al Presidente della Giunta regionale del Veneto e della Provincia di Venezia.

Art. 14

Censimento delle risorse

Entro un mese dalla sua costituzione, l'Ufficio comunale di supporto di Protezione civile di cui al precedente art. 8, dovrà dar corso al censimento delle risorse disponibili e proporre alla Giunta comunale l'eventuale acquisto del materiale, dei mezzi e delle attrezzature ritenute indispensabili per la gestione dei primi interventi di emergenza.

Del predetto materiale dovrà prendere cognizione il Comitato comunale di Protezione civile.

Il materiale, i mezzi e le attrezzature di pronto intervento dovranno essere tenuti in perfetta efficienza e pronti per il loro utilizzo a cura dei consegnatari e sotto la responsabilità dell'Ufficio di Protezione civile.

L'inventario dei materiali, dei mezzi e delle attrezzature in dotazione del Servizio comunale di Protezione civile viene tenuto ed aggiornato dall'Ufficio di supporto di Protezione civile.

Potranno essere attivate convenzioni con Enti, Associazioni, Gruppi di Volontariato e privati cittadini che garantiscano l'utilizzo di mezzi e di attrezzature in proprietà degli stessi in caso di eventi calamitosi.

Art. 15

Sala operativa

Qualcuna sala operativa permanente viene individuata la sala al piano secondo del municipio.

Detta sala dovrà essere dotata, entro due mesi dall'approvazione del presente Regolamento:

- delle carte topografiche e toponomastiche anche su supporto informatico dei territori: comunale, mandamentale, provinciale e regionale, comprese quelle dei territori limitrofi del Friuli, con riportate tutte le notizie utili per interventi di soccorso;
- di apparecchiature ricetrasmittenti capaci di collegamento diretto con la sala operativa della Prefettura di Venezia;
- di amplificatori e relative dotazioni per essere prontamente installati su mezzi comunali atti alla diffusione di comunicati urgenti o di allarme o preallarme alla popolazione;
- di telefono, telefax, computer;
- dell'elenco della reperibilità dei Volontari.

Sarà cura dell'Ufficio comunale di Protezione civile stipulare accordi per un collegamento alternativo della sala operativa, sia con i Comuni limitrofi che con la radio, le televisioni locali e i radioamatori.

Art. 16Esercitazioni

Oltre ai corsi di addestramento organizzati per i Volontari, possono essere previste esercitazioni delle Unità operative di emergenza allo scopo di verificarne il grado di operatività e la loro utilità di impiego.

Al fine di assicurare il razionale utilizzo del personale e delle risorse disponibili così come individuate negli articoli precedenti, sarà cura del Comitato comunale di Protezione civile prendere tutte le iniziative utili per inserire la struttura comunale nelle esercitazioni programmate dagli Organi regionali, provinciali e mandamentali della Protezione civile.

A tale scopo saranno assunte iniziative di concertazione con i Sindaci dei Comuni limitrofi, con la Prefettura o la Provincia.

Art. 17Eventi calamitosi

Il Piano comunale viene attivato e le risorse materiali ed umane di Protezione civile vengono impiegate esclusivamente al verificarsi di eventi calamitosi che interessino direttamente il territorio comunale.

A titolo esemplificativo vengono di seguito elencati i rischi più gravi a cui può essere esposto il territorio comunale: terremoti, alluvioni o esondazioni, incendi, esplosioni, conflagrazioni, nubifragi e trombe d'aria, nubi tossiche, inquinamenti, radioattività ambientale, rifiuti tossici, nevicate e gelate, disastri aerei e ferroviari.

Art. 18Segnalazioni

Il Sindaco, quale autorità di Protezione civile, al verificarsi dell'emergenza, nell'ambito del territorio comunale, oltre ad assumere la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvedere agli interventi necessari, dà immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta regionale a' sensi dell'art. 15 della L. 225/92.

Analogha comunicazione, per quanto di competenza, viene data al Direttore dell'ASI n. 10 ed al Presidente della Provincia di Venezia.

Art. 19.Adempimenti

All'insorgere di situazioni che comportino grave danno o pericolo di grave danno all'incolumità delle persone ed ai beni e che per la loro natura od estensione devono essere fronteggiate con interventi tecnici straordinari, il Sindaco, quale autorità locale di Protezione civile, provvede, con tutti i mezzi a disposizione, ad attuare tutti gli interventi immediati e ad attivare l'appropriato sistema di allarme.

Dà disposizioni a che venga approntata la sala operativa e installata l'eventuale segnaletica occorrente.

Il Sindaco inoltre, attraverso il Comitato comunale di Protezione civile, provvede a mobilitare le Unità operative di emergenza e al coordinamento dei rispettivi interventi e a informare il Direttore dell'ASL per gli eventuali interventi di competenza.

Art. 20Pubblicità

Il presente Regolamento sarà tenuto a disposizione del pubblico affinché ne possa prendere visione in qualsiasi momento. Una copia dello stesso sarà conservata nella sala operativa.

Art. 21Diffusione

Copia del presente Regolamento sarà trasmessa al Presidente della Giunta Regionale del Veneto, al Prefetto di Venezia ed al Presidente della Provincia di Venezia, al Direttore dell'ASI n. 10, alle Associazioni e Gruppi di Volontariato sociale locale.

Art. 22Richiamo a Leggi e Regolamenti

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento vanno osservate le disposizioni di cui al Testo Unico delle Leggi degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000) e quelle vigenti in materia di Protezione civile, il piano provinciale di Protezione civile, nonché le direttive emanate dal Servizio nazionale di Protezione civile e dalla Regione del Veneto per quanto di rispettiva competenza.

Art. 23Entrata in vigore del Regolamento

Il presente Regolamento entra in vigore con il conseguimento dell'esecutività del provvedimento consiliare di approvazione.

GRUPPO CONSILIARE "PER ANNONE"

Via Trento, 6

30020 ANNONE VENETO

7

24 LUG. 2001

6407

Annone Veneto, 24 luglio 2001

OGGETTO: Bozza di Regolamento Protezione Civile

ALL'ASSESSORE AI LL.PP.
DEL COMUNE DI ANNONE VENETO
Sig. Stefano Crosariol

Rif. Nota 6169 del 17.07.2001

In riferimento alla nota emarginata di cui all'oggetto, allegate alla presente si fanno pervenire le osservazioni richieste.

Distinti saluti.

Gianfranco Costini
Capogruppo consiliare "Per Annone"



OGGETTO: Bozza di Regolamento Protezione Civile

Art. 1

Per chiarezza è opportuno riformularlo così come segue:

Il Regolamento ha per oggetto l'istituzione e la disciplina di una struttura comunale permanente di protezione civile in grado di rendere immediatamente operativo l'impiego di tutti gli uomini e di tutti i mezzi disponibili in ambito comunale ed in quello del servizio nazionale di protezione civile.

Art. 2

Per chiarezza ed integrazione è opportuno riformularlo così come segue:

Il presente regolamento viene adottato ~~viene adottato~~ in attuazione delle disposizioni di cui alle Legge 225/92 e successive integrazioni e modificazioni ~~nonché~~ di quelle contenute nello Statuto comunale di Annone Veneto.

Con il presente Regolamento si intendono predisporre, in tempo di normalità, i servizi di primo intervento e le attività di collaborazione con gli organi ordinari e straordinari di protezione civile al verificarsi di un evento calamitoso interessante la circoscrizione territoriale di Annone Veneto.

Prima dell'art. 3 è opportuno chiarire con altri articoli:

la struttura comunale permanente di protezione civile, articolata così come segue:

- Sindaco o suo delegato
- Comitato comunale di protezione civile
- Ufficio comunale di supporto di protezione civile
- Unità operativa di emergenza.

Inoltre:

La definizione del Sindaco (o suo delegato), quale ufficiale di governo e quale presidente del Comitato di protezione civile.

Art. 3

Per ovvi motivi di coordinamento con altri atti, nonché per dare significato al Comitato stesso, è opportuno sostituire l'articolo così come segue:

Il Comitato di Protezione civile è composto da:

- a) Sindaco, o suo delegato, che lo presiede;
- b) Un medico operante in ambito territoriale dell'ASL 10;
- c) Il dirigente dell'Area tecnica;
- d) Il Responsabile dell'ufficio comunale di supporto di protezione civile;
- e) Il Responsabile dell'Ufficio di Polizia Municipale;
- f) Un rappresentante del Gruppo comunale di Volontari di Protezione Civile del Comune di Annone Veneto;
- g) Un rappresentante dell'Associazione "Croce Bianca" di Annone Veneto
- h) Dai Capigruppo consiliari del Comune di Annone Veneto;
- i) Da un rappresentante le categorie produttive.

Art. 4

Va aggiunto come integrazione alla lettera a): sovrintende all'aggiornamento al piano di protezione civile:

La lettera d) va così sostituita per dare significato al Comitato stesso: esprime parere vincolante sulla organizzazione di eventuali punti fissi ecc...

Art. 5

Va aggiunto per completezza:

Possono partecipare alle sedute del Comitato, su invito del Presidente, tecnici ed esperti di particolari discipline. ?
Le decisioni vengono assunte a maggioranza con votazione palese.

Art. 6

Va aggiunto per completezza:

Con apposita convenzione, approvata dal C.C., le funzioni, o parte di esse, dell'ufficio comunale di supporto possono essere affidate al Gruppo comunale di protezione civile di Annone Veneto. In tal caso il Gruppo rimane comunque coordinato dal Dirigente dell'Area Tecnica.

Art. 7

Va aggiunto per chiarezza dopo ..del Sindaco: (o il suo delegato)

La lettera b) va chiarita: che venga posta in essere tutta l'attività organizzativa ed amministrativa occorrente per affrontare l'emergenza.

Art. 8

Ci deve essere un errore di trascrizione 2 mesi e non 12 (?) mesi.

Inoltre va aggiunto per un coordinamento con altri Comuni: carte topografiche e toponomastiche del mandamento e del territorio limitrofo della Regione Friuli. (a meno che per "territorio" non si intenda quello della regione Veneto e della Regione Friuli).

Va inoltre sostituito l'ultimo comma, tenuto conto dell'organizzazione degli uffici:

Sarà cura dell'Ufficio comunale di protezione civile stipulare accordi per un collegamento alternativo della sala operativa, sia con i Comuni ecc...

Art. 9

Per ovviare alle contraddizioni esplicitate nel presente articolo, è opportuno sostituire il primo comma:

1. Sono istituite le seguenti unità operative di emergenza da impiegare esclusivamente al verificarsi di catastrofi od eventi calamitosi.....

Art. 10 e 11

I suddetti articoli risultano mal coordinati e non tengono conto di atti precedenti. E' opportuno sostituirli così come segue:

Le unità operative di emergenza di cui al precedente articolo, saranno costituite, entro 3 mesi dalla entrata in vigore del presente regolamento, con provvedimento del Sindaco, sentito il Comitato comunale di protezione civile ed il Gruppo comunale dei volontari di protezione civile.

Delle predette unità operative di emergenza, saranno chiamati, prioritariamente il personale dipendente del Comune di Annone Veneto e gli aderenti al Gruppo comunale di volontari di protezione civile.

Alla costituzione delle unità operative di emergenza saranno chiamati a far parte i cittadini facenti parte di gruppi e associazioni che operano in via continuativa nel campo del volontariato sociale locale.

La responsabilità di ciascuna unità operativa di emergenza potrà essere affidata o a un dipendente comunale o a un volontario facente parte del Gruppo comunale di protezione civile,

Prima dell'inserimento dei volontari nelle unità operative dovrà essere garantita la copertura assicurativa.

Entro un mese dalla costituzione delle unità operative di emergenza, il Sindaco o il suo delegato, nella sua veste di Presidente del Comitato comunale di protezione civile, convocherà i componenti delle unità stesse e del Comitato comunale di protezione civile, per illustrare i compiti di ciascuna unità, il programma di preparazione e di addestramento e le regole e norme da osservare in presenza di eventi calamitosi.

E' compito dei responsabili di ciascuna unità operativa di emergenza relazionare almeno annualmente sulla situazione di operatività del gruppo, avanzando eventualmente proposte per il miglioramento.

Art. 12

Per integrazione è opportuno aggiungere:

Oltre ai corsi di addestramento organizzati per i volontari, possono essere previste esercitazioni delle unità operative di emergenza allo scopo di verificare il grado di operatività e la loro utilità di impiego.

All'ultimo comma è opportuno aggiungere ...con la Prefettura o la Provincia di Venezia

Nonché citare la convenzione di cui alla delibera C.C.24.22.99 n. 51.

Art. 15

Per ovi motivi di logicità e coerenza la lett. a) del punto 1) va stralciata.

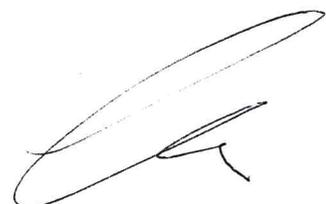
E' opportuno, anche in questo caso, definire le incombenze del Sindaco come autorità di pubblica sicurezza.

Art. 16

E' opportuno che il presente Regolamento sia tenuta a disposizione anche nella sala operativa.

Art. 18

Per completezza è opportuno inviarlo anche: al Direttore dell'ASL 10 nonché alle Associazioni di volontariato locale.



GRUPPO CONSILIARE "PER ANNONE"
Via Trento, 6
30020 ANNONE VENETO



Forni di Sopra, 30 luglio 2001

OGGETTO: Regolamento di Protezione Civile

All'Assessore ai LL.PP.
del Comune di Annone Veneto
Sig. Stefano Crosariol

In riferimento al punto 9 dell'o.d.g. del C.C. del 1° agosto 2001, La informo di aver inoltrato, in data odierna, proposta di deliberazione per l'approvazione del Regolamento di cui all'oggetto. Detta documentazione, più esaustiva e più corretta anche dal punto di vista dei refusi rispetto a quella inviata alla S.V. con nota del 24.07.01 è stata fatta pervenire al Sindaco - Presidente del Consiglio comunale. La prego pertanto di farsene consegnare copia.

Distinti saluti.

Gianfranco Costini
Capogruppo Consiliare "Per Annone"

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gianfranco Costini', written over the typed name.



COMUNE DI ANNONE VENETO

PROVINCIA DI VENEZIA

Comune di Annone Veneto

31/07/2001

642

FONOGRAMMA

HA TELEFONATO COSTINI IL 30.7.2001 ORE 18.00

COMUNICAZIONE PER IL SIG.SINDACO

TESTO:

NELLA BOZZA DI DELIBERAZIONE DEL REGOLAMENTO DI PROTEZIONE CIVILE SI DEVE SOSTITUIRE LA PAROLA " STATUTO " CON " REGOLAMENTO ".

VOTANTI 16 – favorevoli voti n. 3 (Costini – Aliprandi – Magarotto) – astenuti n. 4 (Tallon - Zara – Guerra – Coassin) – contrari n. 9

Tale bozza di regolamento non è approvata;

Si procede quindi alla votazione della bozza di regolamento proposta dalla maggioranza: VOTANTI N. 16 – 12 voti favorevoli – 4 voti contrari (Tallon – Costini – Aliprandi – Magarotto),

DELIBERA

- 1) di approvare il “Regolamento Comunale di Protezione Civile” per il conseguimento dei fini di cui in premessa ed alla Legge 225/92;



PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' TECNICA
IL RESPONSABILE AREA TECNICA
(ING. RAFFAELE VOLPE)

Raffaele Volpe

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' CONTABILE

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA
(Dr.ssa Isabella Mischis)

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.
Questa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 (quindici) giorni consecutivi.

dal 06 AGO. 2001

al 21 AGO. 2001

IL PRESIDENTE
(geom. Elio Verona)

Elio Verona

Li, 06 AGO. 2001



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Paolo Orso)

Paolo Orso

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la sujestesa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del decreto legislativo 267/2000
Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Paolo Orso)

COMUNE DI ANAGNINA VENETO
Presidente di Giunta
CORR. COMUNALE ASSOCIATA
IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA
Isabella Mischis

